

## Tre popoli, un unico pan

**Associazione proponente:** Parrocchia Santa Maria Maggiore di Codroipo

**Località d'intervento:** Città di Balsapuerto e San Gabriel de Varadero, provincia dell'Alto Amazonas, regione Loreto, PERU'

**Settore di intervento:** formazione / alimentare

**Valore complessivo del progetto:** euro 29.000,00

**Contributo concesso:** euro 16.900,00

**Durata del progetto:** 36 mesi

**Partner locale:** Misioneros de Jesus e Vicariato Apostolico di Yurimaguas

### **Obiettivo generale:**

Promuovere l'auto-sviluppo, il diritto alla salute e allo studio nelle zone che gravitano intorno alle cittadine di Balsapuerto e di San Gabriel de Varadero, attraverso la cooperazione e gli scambi culturali tra le comunità di etnia chayawita, i peruviani e la comunità friulana.

**Obiettivi specifici:** 1) contribuire allo sviluppo di una fonte stabile di finanziamento per il "Colegio Secundario" di Balsapuerto e per quello di San Gabriel de Varadero, basata su una forma di economia solidale e autosostenibile; 2) garantire il diritto allo studio e alla formazione professionale anche tra le famiglie meno abbienti; 3) migliorare la qualità del regime alimentare delle popolazioni locali aumentando il contenuto proteico della dieta, attraverso l'avvio di coltivazioni di SACHA INCHI, che valorizzano le biodiversità e rispettano l'ambiente; 4) sensibilizzare, coinvolgere, formare gli appartenenti alle comunità locali sui temi della mondialità, povertà, malnutrizione, promuovendo lo scambio e il confronto sulle diversità.

### **Beneficiari diretti ed indiretti:**

Studenti dei collegi di istruzione secondaria di Balsapuerto e di San Gabriel de Varadero, cui viene assicurata la continuità degli studi; le intere comunità di nativi per le nuove possibilità di lavoro e la maggiore disponibilità di alimenti proteici; tutte le comunità, friulane e non, coinvolte a livello locale con attività di sensibilizzazione e cooperazione da parte dei partner

### **Principali attività:**

Dopo la costruzione e attivazione di due panifici, uno il primo anno, l'altro il secondo anno, per la terza annualità è previsto l'avvio di coltivazioni di SACHA INCHI. Parallelamente a tali attività principali, si propongono: dei corsi di formazione professionale per panificatori e coltivatori specializzati; la realizzazione e diffusione di programmi di educazione alimentare e sanitaria per studenti e famiglie sulle proprietà degli alimenti; dei corsi per la trasformazione del sachá inchi per uso alimentare; la promozione dello sviluppo partecipativo delle comunità attraverso "mesas de dialogo" (tavoli di concertazione) e il coinvolgimento di nuovi volontari-operatori, al fine di garantire l'auto-sostenibilità nel tempo delle iniziative. Con il contributo degli altri partner, inoltre, si vogliono organizzare attività di formazione e sensibilizzazione, coinvolgendo il più ampio numero di partecipanti a livello locale e regionale, per amplificare e diffondere obiettivi e risultati ottenuti. In particolare, si prevede la creazione di un sito internet, con forum di discussione, come strumento per lo scambio, la cooperazione, la ricerca e la pubblicazione di informazioni tra partner e utenti.

**Risultati attesi:**

Garanzia di risorse per i due collegi, che possono quindi assicurare la continuità dei corsi; creazione di nuovi posti/occasioni di lavoro per i membri delle comunità che sono così incentivati a rimanere nei villaggi e a non abbandonarli per cercare fortuna nella capitale; possibilità per gli studenti che lavorando riescono ad autosostenersi, di proseguire ulteriormente gli studi; miglioramento delle abitudini alimentari e minore incidenza malattie e mortalità legate alla malnutrizione; maggiore consapevolezza sulle tematiche della mondialità e cooperazione, incremento numero di scambi tra volontari, salvaguardia ambiente

**Sintesi del progetto:**

Le città di Balsapuerto e San Gabriel de Varadero sorgono lungo il corso del fiume Parapuro, nella Foresta Amazzonica; sono raggiungibili solo via fiume o a piedi attraverso la foresta e distano circa dieci-dodici ore di navigazione da Yurimaguas, centro vicino più importante. Contano circa 2000 e 1500 abitanti, per il 30% di etnia Chayawita (Shawi).

Le problematiche più diffuse sono legate alla malnutrizione (seconda causa di mortalità infantile, nonché di danni alla salute fisica e mentale), alla carenza di lavoro, alla mancanza di scuole o ospedali facilmente raggiungibili, al lento ma continuo spopolamento (soprattutto da parte dei giovani) che migrano in cerca di fortuna nella capitale.

La Parrocchia di Codroipo ha da tempo instaurato solidi rapporti con i Misioneros de Jesus che operano in quelle zone per cercare di salvaguardare e rafforzare l'identità culturale degli Indios Chayawita e di promuovere il loro auto-sviluppo e a partire dal 2001 si è registrata una continua e fruttuosa attività di scambio tra volontari friulani e peruviani.

Il presente progetto ruota attorno a due alimenti fondamentali:

- il PANE, che rappresenta ciò che alimenta e unisce (la medesima parola PAN è comune con lo stesso significato nelle lingue chayawita, spagnola, friulana), oggetto specifico delle prime due annualità;
- il SACHA-INCHI, pianta tipica amazzonica, dichiarata patrimonio naturale del Perù, valorizzata anche dai programmi della FAO perché assicura la sostenibilità e il rispetto dell'ambiente e produce frutti altamente nutritivi (proteine 33%, oli 49%, vitamine A ed E), indicati per migliorare la dieta dei bambini, degli infermi e degli anziani. Queste piante hanno un'attività di accrescimento continuo e di fruttificazione durante tutto l'anno, quindi garantiscono lavoro e raccolto.

Elemento fondamentale della cultura shawi (chayawita) è l'armonia con la natura e il concetto di proprietà collettiva della terra, che appartiene all'intera comunità e che viene coltivata secondo cicli di rotazione che evitano lo sfruttamento intensivo del suolo.

Attualmente, l'identità degli Shawi e la loro stessa sopravvivenza è seriamente minacciata dallo sfruttamento intensivo promosso dal governo e attuato con ogni mezzo: espropriazione, inganno, apertura incondizionata alle multinazionali.

Il progetto prevede, nell'ambito delle attività di formazione, di rendere le popolazioni consapevoli dei rischi che corrono abbandonando tradizioni e territori: l'avvio di coltivazioni di sacha-inchi permette anche di mantenere il legame con la terra e con le origini.